



Principali fitofagi della colza attivi nella fase primaverile

Meligete

Ordine: Coleoptera
 Famiglia: Nitidulidae
 Specie: Meligethes
 genere



Danni: si ciba di polline e induce perdite a carico dei bottoni fiorali e dei pistilli nella fase di pre fioritura; in caso di forti attacchi precoci produce gravi contrazioni produttive, mentre in fase di fioritura il danno è trascurabile.

Difesa: monitorare la coltura, a partire dalla ripresa vegetativa, con ausilio della "bacinella trappola" gialla; fase critica – bottoni riuniti – effettuare un trattamento tempestivo al raggiungimento del valore soglia 1 adulto/pianta; in fase di bottoni separati - trattare con 2-3 insetti/pianta; non trattare in fase di fioritura.

CONTENIMENTO DEI PRINCIPALI FITOFAGI PRIMAVERILI 2021

Meligete, punteruolo dello stelo, punteruolo della siliqua e cecidomia sono i principali fitofagi primaverili della colza. Trattare solo al superamento dei livelli soglia, intervenendo in modo tempestivo e operativamente corretto.

Principali fitofagi della colza attivi nella fase primaverile

I parassiti della colza potenzialmente in grado di indurre perdite produttive significative nella fase primaverile sono: meligete, punteruolo dello stelo, punteruolo delle silique e successivamente cecidomia. Con minore frequenza si riscontrano, inoltre, danni ascrivibili ad altica e afide ceroso.



meligete



punteruolo dello stelo



punteruolo della siliqua



cecidomia

Punteruolo dello stelo

Ordine: Coleoptera
 Fam.: Curculionidae
 Specie: Ceutorhynchus napy



Danni: il parassita produce danni a carico degli steli nella fase di levata (steli 2-20 cm); a seguito della ovideposizione si sviluppano cancri dei tessuti, con deformazione degli steli e predisposizione agli attacchi fungini di Phoma.

Difesa: trattare dopo 8 giorni dalla prima cattura, monitorando la presenza del parassita con ausilio della "bacinella trappola"; periodo critico da febbraio ad aprile.

L'importanza del monitoraggio e della corretta fase di intervento

I trattamenti insetticidi sono giustificati, sia sotto il profilo ambientale che economico, solo qualora i parassiti rappresentino una reale minaccia per la coltura. Un attento monitoraggio della colza nelle fasi critiche consente di intervenire solo al superamento dei valori-soglia stabiliti per ciascun parassita. L'ausilio di apposite vaschette di colore giallo consente di individuare l'effettiva presenza dei parassiti e verificare, in via preliminare, i flussi di infestazione dei principali fitofagi attivi nella fase primaverile.

Lo stadio di pre fioritura "bottoni riuniti" rappresenta un momento di particolare importanza per effettuare, qualora necessario, un intervento finalizzato al contenimento dei principali fitofagi primaverili della colza.



stadio di pre fioritura



vaschetta trappola di colore giallo

Nella presente annata, a partire dalla fase di levata, in alcune aziende è stata rilevata una significativa presenza di punteruolo dello stelo. In tali casi, pur essendo difficile raggiungere le larve all'interno dei tessuti, preferire l'utilizzo di sostanze attive dotate di migliore penetrazione, quali Phosmet o Acetamiprid (tabella pagina successiva).



Principi attivi e principali prodotti insetticidi registrati sulla colza nel 2021

principio attivo	insetticidi/dosaggi
Cipermetrina	Bang, Bang Plus, Beetle, Botto 50 EC, Cythrin 50 EC, Cyperkill 50 EC, Metrin EC, Vebithrin 5 EC 0,5 l/ha; Cythrin Max 0,05 l/ha
Deltametrina	Cell, Decision, Deltamix 25 , altri 0,3 l/ha (altica/meligete) 0,5 l/ha (afidi, punteruoli); Decis Evo 0,6/0,8 l/ha
Phosmet	Spada 50 WG 1,5 kg/ha
Lambda-cialotrina	Karate Zeon 0,2 (0,3 cecidomia) l/ha; Forza, Lamdex Extra, Ninja 0,8 (1,2 cecidomia) kg/ha, Karate Zeon 1.5 1,3 (2 cecidomia) l/ha, altri
Tau-Fluvalinate	Klartan 20 EW/Mavrik Smart 0,2 l/ha
Esfenvalerate	Sumialfa Echo 1 l/ha
Acetamiprid	Kestrel 0,3 l/ha, Gazel 1,2 kg/ha

Su colza sono, inoltre, registrati insetticidi a base di **Bacillus T. sub. Kurstaki/Aizawai**, quali **Astrel WDG** 1 kg/ha, altri formulati. Tali prodotti, ammessi anche in coltura biologica, non sono, tuttavia, registrati per il contenimento di meligete, punteruolo dello stelo, punteruolo della siliqua e cecidomia.

Indicazioni operative

- ✓ Non effettuare trattamenti insetticidi in fase di fioritura per non danneggiare i pronubi; in tale fase, inoltre, i trattamenti non sortiscono alcun effetto sul contenimento del danno.
- ✓ Rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto da direttive e da eventuali protocolli di produzione.
- ✓ Verificare la correttezza d'impiego dei prodotti in relazione a possibili provvedimenti di sospensione, revisione o revoca.
- ✓ Attenersi scrupolosamente alle modalità e alle avvertenze riportate in etichetta dei prodotti fitosanitari, rispettando le fasi colturali, i periodi di carenza, eventuali specifiche restrizioni sulle aree da trattare, le dosi, il numero di interventi e l'intervallo fra le applicazioni.
- ✓ Verificare, per ogni singolo prodotto, i fitofagi verso i quali il formulato è autorizzato, in quanto potrebbero non essere indicati tutti gli insetti.
- ✓ Privilegiare l'impiego degli insetticidi più efficaci; dopo la revoca dei formulati a base di clorpirifos-metile, preferire le formulazioni a base di phosmet, cipermetrina e lambda-cialotrina.
- ✓ Associando insetticidi a diserbanti utilizzare unicamente piretroidi.
- ✓ In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

Punteruolo della siliqua

Ordine: Coleoptera
Fam.: Curculionidae
Specie: *Ceutorrhynchus assimilis*



Danni: il parassita può indurre danni a carico delle silique, tuttavia, la pianta può compensare tali perdite; il pericolo reale del parassita è di costituire la via d'accesso alla cecidomia, dittero attivo in fase larvale.

Difesa: monitorare l'arrivo del punteruolo con ausilio della "bacinella trappola"; nella fase iniziale, effettuare un trattamento localizzato unicamente nelle aree perimetrali rilevando nelle medesime 1 insetto ogni 2 piante; trattare a pieno campo qualora tale soglia venga superata anche all'interno dell'appezzamento.

Cecidomia

Ordine: Ditteri
Fam.: Cecidomidae
Specie: *Dasineura brassicae*



Danni: le larve, che nascono dalle uova deposte dentro ai fori del punteruolo, si alimentano delle pareti delle silique provocando l'essiccamento e la fessurazione delle stesse, con perdite significative in presenza di forti attacchi.

Difesa: gli adulti, piccoli moscerini di 1-1,5 mm, sono poco visibili e possono essere catturati tramite "bacinella trappola"; in considerazione della difficoltà di raggiungere direttamente le larve, la strategia di difesa più efficace è quella preventiva, attuata mediante un buon contenimento del punteruolo delle silique.

Altri fitofagi che, occasionalmente, possono arrecare danno alla colza nella fase primaverile sono altica e afide ceroso.